

Trova il tempo

Trova il tempo di pensare
Trova il tempo di pregare
Trova il tempo di ridere
È la fonte del potere
È il più grande potere sulla Terra
È la musica dell'anima.

Trova il tempo per giocare
Trova il tempo per amare ed essere amato
Trova il tempo di dare
È il segreto dell'eterna giovinezza
È il privilegio dato da Dio
La giornata è troppo corta per essere egoisti.

Trova il tempo di leggere
Trova il tempo di essere amico
Trova il tempo di lavorare
È la fonte della saggezza
È la strada della felicità
È il prezzo del successo.

Trova il tempo di fare la carità
È la chiave del Paradiso.

Madre Teresa di Calcutta



APRITI!

Bollettino dell'Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

P. Vincenzo Di Blasio pms

Via Vincenzo Monti 3 - 00152 ROMA

Telefono e Fax 06 5817817

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

Offerte: CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



APRITI!

ANNO XXVI
N.263
LUGLIO
AGOSTO
2023

Madonna dell'ascolto,
intercedi per noi.
MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI

IL PAPA E GLI ARTISTI

Il 23 giugno scorso nella Cappella Sistina Francesco ha incontrato quasi duecento artisti provenienti da oltre trenta Paesi nel 50° anniversario dell'inaugurazione della Collezione d'Arte Moderna dei Musei Vaticani. Erano presenti grandi nomi di tutti i campi artistici: pittori, scultori, architetti, scrittori, poeti, musicisti, registi e attori.

Il Papa ha detto: «Spesso voi provate a sondare anche gli inferi della condizione umana, gli abissi, le parti oscure. Non siamo solo luce, e voi ce lo ricordate; ma c'è bisogno di gettare la luce della speranza nelle tenebre dell'umano, dell'individualismo e dell'indifferenza. Aiutateci a intravedere la luce, la bellezza che salva».

Il Papa ha anche ricordato che «quando si opera nell'arte i confini si allentano e i limiti dell'esperienza e della comprensione si dilatano. Tutto appare più aperto e disponibile. Allora si acquista la spontaneità del bambino che immagina e l'acutezza del veggente che coglie la realtà».

Citando poi Romano Guardini il Papa ha detto che l'artista è un fanciullo e un veggente, con un'anima fanciullesca e un'acutezza speciale.

Ha quindi descritto l'artista che vede con due occhi: quello della vista e quello del sogno. L'artista ha un'anima che vive la profondità e non si ferma alle apparenze; gli artisti non si fermano mai alla superficie, ma scendono nella profondità del proprio essere.

Oggi, ha concluso il Papa, è da favorire un approccio positivo e liberante dell'arte.

Una persona che lavora dovrebbe avere anche il tempo per ritemparsi, stare con la famiglia, divertirsi, leggere, ascoltare musica, praticare uno sport. Quando un'attività non lascia spazio a uno svago salutare, a un riposo riparatore, allora diventa una schiavitù.

PAPA FRANCESCO

COINVOLGERE E COSTRUIRE LEGAMI

L'inclusione di una persona disabile

non si può risolvere nella eliminazione delle barriere architettoniche... ma richiede azioni di elevata significatività sociale che coinvolgano la persona con disabilità e la includano in un contesto di legami significativi.

“Evangelizzazione e testimonianza della carità - Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per gli anni novanta”
al numero 90 specifica:

“La carità evangelica, poiché si apre alla persona intera e non soltanto ai suoi bisogni, coinvolge la nostra stessa persona ed esige la conversione del cuore. Può essere facile aiutare qualcuno senza accoglierlo pienamente.

Accogliere il povero, il malato, lo straniero, il carcerato è infatti fargli spazio nel proprio tempo, nella propria casa, nelle proprie amicizie, nella propria città e nelle proprie leggi.

La carità è molto più impegnativa di una beneficenza occasionale: la prima coinvolge e crea un legame, la seconda si accontenta di un gesto”.



**Sinodo - Instrumentum Laboris:
una Chiesa che accoglie tutti**

Il 20 giugno, è stato pubblicato l'Instrumentum laboris, il documento che sarà la base dei lavori dei partecipanti al Sinodo sulla sinodalità - al quale, con un recente provvedimento di Papa Francesco, potranno votare anche laici e laiche - in programma nell'ottobre 2023 in Vaticano e che proseguirà fino al 2024.

Un punto di partenza e certamente non di arrivo il documento, che raccoglie l'esperienza delle Diocesi di tutto il mondo negli ultimi due anni, a partire dal 10 ottobre 2021 quando Francesco ha messo in moto un cammino per capire quali passi compiere "per crescere come Chiesa sinodale".

Diviso in due grandi sezioni, è frutto dei contributi delle tappe diocesane e continentali e riporta l'esperienza delle Chiese nel mondo che soffrono per guerre, disuguaglianze, povertà, abusi. E che chiedono di riconoscere il ruolo delle donne e dei laici e di rinnovare il linguaggio della Chiesa nei vari ambiti.

Il Sinodo con "sana decentralizzazione" vuole allora dare "più spazio a laici e donne". L'obiettivo della fase finale del Sinodo è "Rilanciare il processo e incarnarlo nella vita ordinaria della Chiesa, identificando su quali linee lo Spirito ci invita a camminare con maggiore decisione come Popolo di Dio".

Il Sinodo con "sana decentralizzazione" vuole allora dare "più spazio a laici e donne". L'obiettivo della fase finale del Sinodo è "Rilanciare il processo e incarnarlo nella vita ordinaria della Chiesa, identificando su quali linee lo Spirito ci invita a camminare con maggiore decisione come Popolo di Dio".



IN ITALIA ci sono pochi seminaristi e mancano i preti

Don Andrea Forni, prete della diocesi di Massa Carrara Pontremoli, gestisce e segue addirittura 21 parrocchie.

Un incarico difficile sulle spalle di un singolo prete, ma dice che la sua non è un'eccezione: «Gestire un elevato numero di parrocchie è normale: non ci sono preti e ci sono tante parrocchie.

La mia situazione in realtà è molto più comune di quello che sembra.

Purtroppo questo è dovuto dalla mancanza di preti, la montagna in particolare ha subito penalizzazione».

I MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARISTIA



sono laici, uomini e donne di età minima di 25 anni, che svolgono su mandato del vescovo un servizio liturgico per dare la Comunione ai fedeli.

Vanno in aiuto soprattutto agli infermi o a chi per diversi motivi è impossibilitato a partecipare alla santa Messa.

A volte distribuiscono l'Eucaristia anche durante le celebrazioni più affollate.

È un servizio prezioso e delicato che potrebbe rappresentare un'opportunità concreta di cammino di fede e di volontariato pure per i giovani.



Suor Micaela Monetti, 67 anni, superiora generale delle Pie Discepolo del Divin Maestro, è la nuova presidente dell'Usmi. È stata eletta a Roma ad aprile dalle 218 delegate provenienti da tutta Italia, nell'Assemblea generale dell'Usmi, in rappresentanza delle circa 50mila suore attive in Italia. Suor Micaela Monetti succede alla salesiana madre Yvonne Reungoat e guiderà l'*Unione delle superiori maggiori d'Italia* per i prossimi 5 anni.

«Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,



manda ora il tuo Spirito sulla terra. Fa' abitare lo Spirito Santo nei cuori di tutti i popoli, affinché siano preservati dalla corruzione, dalle calamità e dalla guerra.

Che la Signora di tutti i popoli, la Beata Vergine Maria, sia la nostra Avvocata. Amen».



"La natura ha posto davanti alla lingua come due porte, cioè i denti e le labbra, per indicare che la parola non deve uscire se non con grande cautela" (Sant'Antonio)

"Ti prego, impara a leggere il silenzio del mio cuore."
(William Shakespeare, Sonetti)

**LE 10 CITTÀ PIÙ BELLE DEL MONDO
Ben tre sono in Italia**

- 🇮🇹 Venice: 83.3%
- 🇮🇹 Rome: 82.0%
- 🇪🇸 Barcelona: 81.9%
- 🇨🇪 Prague: 78.7%
- 🇺🇸 New York: 77.7%
- 🇬🇷 Athens: 77.5%
- 🇭🇺 Budapest: 75.9%
- 🇦🇹 Vienna: 75.8%
- 🇫🇷 Bordeaux: 75.3%
- 🇮🇹 Milan: 75.1%

CONOSCI I NUMERI ROMANI?

I = 1	V = 5	X = 10	L = 50	C = 100	D = 500	M = 1000					
I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
XI	XII	XIII	XIV	XV	XVI	XVII	XVIII	XIX	XX		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV	XXVI	XXVII	XXVIII	XXIX	XXX		
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30		
XXXI	XXXII	XXXIII	XXXIV	XXXV	XXXVI	XXXVII	XXXVIII	XXXIX	XL		
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40		
XL	XLII	XLIII	XLIV	XLV	XLVI	XLVII	XLVIII	XLIX	L		
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50		
LI	LII	LIII	LIV	LV	LVI	LVII	LVIII	LIX	LX		
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60		
LXI	LXII	LXIII	LXIV	LXV	LXVI	LXVII	LXVIII	LXIX	LXX		
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70		
LXXI	LXXII	LXXIII	LXXIV	LXXV	LXXVI	LXXVII	LXXVIII	LXXIX	LXXX		
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80		
LXXXI	LXXXII	LXXXIII	LXXXIV	LXXXV	LXXXVI	LXXXVII	LXXXVIII	LXXXIX	XC		
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90		
XC	XCII	XCIII	XCIV	XCV	XCVI	XCVII	XCVIII	XCIX	C		
91	92	93	94	95	96	97	98	99	100		
CC	CCC	CD	D	DC	DCC	DCCC	CM	M	X̄		
200	300	400	500	600	700	800	900	1000	10000		

Non esistono bambini difficili. il difficile è essere bambini in questo mondo di gente stanca, occupata, frettolosa e senza pazienza.

MONARCHIE IN EUROPA

Re e Regine non sono solo un ricordo del passato: ancora oggi molti Paesi hanno una propria monarchia, che però negli anni ha cambiato forme e ha subito alcune modifiche di potere.

Ad esempio sono ben poche oggi le monarchie assolute; predominano invece quelle parlamentari. In calo anche le monarchie costituzionali.

Belgio Filippo

Regno Unito Carlo III

Danimarca Margherita II

Liechtenstein Giovanni Adamo II (titolare),
Luigi (padre reggente)

Lussemburgo Enrico

Norvegia Harald V

Paesi Bassi Guglielmo Alessandro

Monaco Alberto II

Spagna Filippo VI

Svezia Carlo XVI Gustavo

Città del Vaticano Papa Francesco

Andorra 2 principi: Joan Enric Vives i Sicília (Vescovo di La Seu D'Urgell)
ed Emmanuel Macron (Presidente della Repubblica Francese)



L'8 luglio 1849 il venerabile Don Giuseppe Gualandi,

giovane sacerdote di 23 anni, a Bologna, partecipava con il parroco alla santa Messa di Prima Comunione nella chiesa della Santissima Trinità.

Tra i comunicandi c'era una ragazza sordomuta: anch'essa faceva la prima comunione. Si chiamava Carolina Galuppini.

Don Giuseppe non si era mai interessato dei sordi prima di quel giorno. Al vederla, rimase profondamente commosso.

Il suo sguardo si sollevò verso il quadro raffigurante la Madonna che porta in braccio Gesù Bambino e in mano il suo Cuore.

Sentì dentro di sé che Dio lo chiamava a svolgere il suo ministero di sacerdote tra le persone sorde, perché anch'esse conoscano Gesù e Maria.

In quel momento si accese la scintilla iniziale della Piccola Missione per i Sordomuti.

LA LINGUA DEL VANGELO

Fu ritrovata miracolosamente incorrotta nel 1263, a una prima ricognizione del corpo di sant'Antonio. Da allora la lingua del Santo è venerata, a Padova, da milioni di devoti, segno tangibile di un carisma totalmente al servizio del Vangelo.



La perfezione di Antonio è uno degli aspetti che i biografi del Santo mettono in luce maggiormente. Leggiamo, ad esempio, nella Benignitas (biografia di fine Duecento) che "Dio lo aveva imbevuto di grazia tanto abbondante che la sua lingua faconda, per la voce chiara e dolcissima, come se egli fosse la tromba di Dio, era percepita e compresa da tutti".

Una lingua, la sua, che ha saputo tacere raccogliendosi nel silenzio dell'eremo a

Montepaolo, a Brive e a Camposampiero, ma anche parlare con grande eloquenza a dotti e a semplici, a devoti e a tiranni sanguinari. Uno strumento a servizio del Vangelo, che è stato preservato dalla corruzione, anche dopo la morte di Antonio.

Nel 1261 San Bonaventura, Ministro generale dell'Ordine francescano, fa la ricognizione delle ossa di Sant'Antonio di Padova e, tra lo stupore di tutti, rinviene intatte, incorrotte la lingua e le corde vocali, organi della fonazione. Davanti a tale ulteriore prodigio, Bonaventura proruppe nell'esclamazione: «O lingua benedetta, che tante volte hai benedetto il Signore! Ora si vede come parlavi davvero da Dio!».

L'evento è riportato nelle prime biografie del Santo (Benignitas e Raimondina).

Nel 1293 circa la "Raimondina" scrive: «La lingua del santo, ch'era stata tromba di Cristo, strumento dello Spirito Santo e paletto bronzo del Tabernacolo, fu trovata talmente integra ed aguzza che pareva proprio d'un uomo vivo».

Da allora la Lingua del Santo è venerata con particolare onore. E assieme al mento e all'apparato vocale trovato nella seconda ricognizione del gennaio 1981, è stata posta nella Cappella delle Reliquie, divenuta la seconda tappa d'ogni pellegrinaggio.



DON MILANI e DON TONINO BELLO

Hanno sempre parlato la lingua del Vangelo, senza mai compromessi al ribasso.

DON LORENZO MILANI,

il priore di Barbiana

(27 maggio 1923 - 26 giugno 1967)

è ricordato nel centenario come profeta dei tempi nuovi. Il suo impegno era cambiare la scuola, la Chiesa e la società.

"Ridare ai poveri la parola, perché senza la parola non c'è dignità e quindi neanche libertà e giustizia": questo ci insegna.

DON TONINO BELLO

vescovo di Molfetta

(18 marzo 1935 - 20 aprile 1993)

è stato audace interprete del Concilio Vaticano II e intrepido costruttore di pace.

A 30anni della morte è ancora vivo il suo stimolo a parlare e testimoniare il Vangelo.

Luglio per la Piccola Missione per i Sordomuti è un mese "fatale"

Numerosi i confratelli deceduti in questo mese segnato dal caldo torrido. Se andiamo a guardare il libretto dei defunti pms, quello predisposto da P. Domenico, al giorno 13 troviamo registrati il trapasso di P. Luigi Domenicali (1875-1940), di P. Antonio Alvisi (1923-1980) e di Suor Aurelia Regi (1880-1970). Il 14 luglio commemoriamo poi la morte del venerabile Giuseppe Gualandi, fondatore della Piccola Missione.

P. LUIGI DOMENICALI (08.06.1875 - 13.07.1940), nato a Castelguelfo dell'Emilia (BO) l'8 giugno 1875, fece i suoi primi passi nello studio e nella vocazione ecclesiastica presso lo zio parroco, Don Pio Domenicali. Entrato a far parte della Piccola Missione per i Sordomuti, compì i suoi studi nelle scuole del Pontificio Seminario Romano in S. Apollinare, dimostrando ingegno vivace e forte volontà d'apprendere, conseguendo, tra gli altri gradi accademici, le lauree in filosofia ed in sacra teologia. Fece la sua prima professione il 25 marzo 1893 e fu prefetto degli allievi maestri. Dal 1901 al 1931 fu direttore dell'Istituto Gualandi di Roma, del quale, superando gravi difficoltà finanziarie, eresse la Magnifica sede attuale, sull'amena collina di Monteverde. Dal 1931 al 1936 fu delegato per l'erezione della nuova sede dell'Istituto Gualandi di Giulianova, e dal 1937 al 1939 fu direttore dell'Istituto Gualandi a Firenze, carica che dovette lasciare per ragioni di salute. Illustrò nelle riviste speciali e nella stampa quotidiana i complessi problemi della rieducazione dei sordomuti e fu relatore competente di una tesi al Congresso Catechistico di Milano, svolta con tanto sentimento e ardore.

In tutte le mansioni e cariche ricoperte nell'Opera Gualandi rifulsero in lui, tra altre belle qualità direttive ed organizzative, due virtù principali: l'economia nelle cose materiali, la fedeltà e l'esattezza nelle cose spirituali.

Morì a Bologna il 13 luglio 1940 e venne sepolto al Verano di Roma.

P. ANTONIO ALVISI (17.01.1923 - 13.07.1980) nacque a Bologna il 17 gennaio 1923. Entrò giovanetto all'età di 12 anni nello studentato della Piccola Missione a Roma, La consacrazione sacerdotale avvenne il 10 luglio 1949 per le mani dell'Em.mo Card. Nasalli Rocca di Cornegliano

Fu insegnante dei ragazzi sordi a Firenze, Catania, Giulianova (Teramo). Fu molto attivo nell'insegnamento ma anche nell'assistenza al reparto Scout. Venne a mancare, prematuramente, a Firenze il 13 luglio del 1980.

Per desiderio dei familiari, e specialmente della mamma, la sua salma fu trasportata a Bologna per essere tumulata vicino a quella del padre. Profondo e largo è stato il rimpianto in quanti lo avevano conosciuto ed amato, specialmente per il suo carattere molto umano e comprensivo.

P. DOMENICO LIOY (5.06.1946 - 13.07.2011), figlio di Rocco e di Maria Di Paolo, era nato il 5 giugno 1946 ed era entrato nella Congregazione di "Don Gualandi" in giovanissima età. Era stato ordinato sacerdote il 7 aprile 1973. Dopo aver conseguito nel 1966 il diploma di abilitazione magistrale e la specializzazione per l'insegnamento ai sordomuti ha svolto la sua attività come insegnante negli Istituti Gualandi di Roma, Bologna, Firenze e Giulianova. Ebbe anche ruoli direttivi negli Istituti Gualandi.

Amava i sordi e si prodigava per il loro bene materiale e spirituale.

Lasciò questa terra, a Firenze, il 13 luglio 2011; aveva avuto gravi problemi di cuore. Dopo il funerale a Firenze, la sua salma è stata trasferita a Palazzo San Gervasio, in provincia di Potenza, sua terra natale.



«I sordi hanno qualcosa da dire»: benvenuti a “Repubblica sorda” di Ilya Kaminsky, il luogo dove la resistenza si fa col silenzio.

“Repubblica sorda” è ambientato in un paese occupato, scosso da disordini politici. Quando i soldati intervenuti a sedare una protesta uccidono un ragazzo sordo, Petya, quello sparo omicida è l'ultimo suono udito dagli abitanti: sono diventati tutti sordi, e il loro dissenso corre ora attraverso il linguaggio dei segni. Le vite private dei cittadini si intrecciano con la violenza pubblica che li circonda: una coppia di sposi novelli, Alfonso e Sonya, in attesa di un figlio, la sfacciata Momma Galya, che istiga l'insurrezione dal suo teatro di burattini, e le ragazze di Galya, che insegnano giorno e notte la lingua dei ribelli, attirando i soldati dietro le quinte per eliminarli uno a uno. Premiato in tutto il mondo, Repubblica sorda è al tempo stesso una storia d'amore, un potente racconto in versi e una sfida aperta al silenzio di tutti noi di fronte alle atrocità del nostro tempo.

Repubblica sorda di Ilya Kaminsky (sordo) è uscito nel 2019 negli Stati Uniti e pubblicato in traduzione italiana da La nave di Teseo nel 2021.



Questa foto è stata scattata a Damasco nel 1899.

Il nano è Samir. È cristiano e non può camminare.

Quello che lo porta alle spalle è Mohamed.

È musulmano ed è cieco. Mohamed si fida di Samir perché gli dica dove andare, e Samir usa la schiena del suo amico per navigare per le strade della città.

Erano entrambi orfani e vivevano nella stessa stanza.

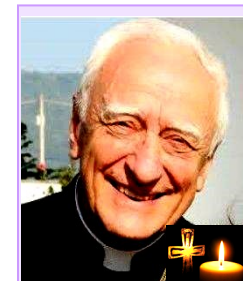
Samir era hakawati, aveva il dono della narrazione e raccontava storie delle mille e una notte ai clienti di un caffè di Damasco,

Mohamed vendeva palline, un piatto di cibo tipico della regione davanti allo stesso caffè e gli piaceva ascoltare le storie dei suoi amici.

Un giorno, mentre si ritirava nella sua stanza, Mohamed trovò morto il suo compagno. Ha pianto e rimpianto il suo amico per sette giorni di fila.

Quando gli è stato chiesto come andassero così d'accordo, essendo di religioni diverse, ha detto solo questo: "Qui eravamo uguali", indicandosi il cuore con la mano.

È una questione non di credo, ma di cuore.



IL 16 LUGLIO a quasi 100 anni è morto Mons. Luigi Bettazzi, ultimo padre italiano del Concilio Vaticano II.

Vescovo di Ivrea, per anni è stato presidente di Pax Christi.

Il Cardinal Zuppi (presidente della Cei) ha detto di lui:

"Il sorriso, la gentilezza, la fermezza, l'ironia, la capacità di leggere la storia e di portare il messaggio di pace sono stati i suoi tratti essenziali".

Bettazzi è stato professore al seminario maggiore di Bologna, allora frequentato anche da noi chierici della Piccola Missione.

Apri i nostri occhi

Apri i nostri occhi,
Signore,
perché possiamo vedere te
nei nostri fratelli e sorelle .
Apri le nostre orecchie,
Signore,
perché possiamo udire
le invocazioni di chi ha fame,
freddo, paura,
e di chi è oppresso.
Apri il nostro cuore,
Signore,
perché impariamo ad amarci
gli uni gli altri come tu ci ami.
Donaci di nuovo il tuo Spirito,
Signore,
perché diventiamo
un cuore solo
ed un'anima sola,
nel tuo nome. AMEN
(Santa Teresa di Calcutta)

Tour de France 2023

3.404 km di strade spettacolari,
21 tappe mozzafiato, 22 squadre determinate:
ecco cosa ci aspetta nella 110° edizione della
Grande Boucle. Gli italiani in gara al Tour de
France 2023 sono soltanto 7, mai così pochi.

ECCOLI:

Giulio Ciccone · Lidl-Trek.
Jacopo Guarnieri · Lotto-Dstny.
Alberto Bettiol · Ef Easy Post.
Matteo Trentin · Uae-Emirates.
Gianni Moscon · Astana Qazaqstan.
Daniel Oss · TotalEnergies.

A VARESE IL PRIMO CENTRO ITALIANO A RAGGIUNGERE I 2000 IMPIANTI COCLEARI



L'associazione AGUAV da 26 anni sostiene il Centro di Audiovestibologia dell'Ospedale di Circolo di Varese, che risulta il primo Centro italiano ad aver raggiunto i 2000 impianti cocleari, in 30 anni. Nel 2022, a distanza di 30 anni esatti dal primo impianto cocleare italiano su bambino sordo preverbale, Varese festeggia ben 3 primati: i 2000 impianti cocleari confermandosi primo Centro italiano per numero assoluto di impianti cocleari, il primo intervento italiano di impianto cocleare con chirurgia robotica ed il primo bambino italiano operato con visione esoscopica, cioè con tecnologia 3D.

La Bibbia ogni giorno

Tu, non temere, perché io sono con te;
non ti smarrirò, perché io sono il tuo Dio;
io ti fortifico, io ti socorro, io ti sostengo
con la destra della mia giustizia.



	32 - FRANCE
	21 - BELGIUM
	14 - NETHERLANDS
	14 - SPAIN
	12 - AUSTRALIA
	11 - DENMARK
	8 - NORWAY
	7 - ITALY

**CICLISTI al Tour 2023
divisi per nazione**

CINQUANT'ANNI FA AD AKITA INIZIARONO LE 101 MARIOFANIE DI CUI FU TESTIMONE UN SUORA SORDA GIAPPONESE

La prima apparizione sarebbe avvenuta il 6 luglio 1973: suor Agnese, che allora era affetta da una forma di sordità, da cui in seguito sarebbe guarita, riferì di aver visto, nella cappella del suo convento, una statua della Madonna illuminarsi e animarsi, e contemporaneamente di aver udito una voce che diceva tra l'altro:

"Figlia mia, novizia mia, tu sei stata molto coerente nella fede che hai mostrato. L'orecchio malato è per te qualcosa di molto doloroso, ma ti verrà guarito. Sii paziente. Sacrificati ed espia per i peccati del mondo. Tu sei per me una figlia indispensabile. Fai tuoi i propositi delle Serve del Santissimo Sacramento, prega per il Papa, i vescovi e i preti".



Nell'aprile del 1984 monsignor John Shojiro Ito, vescovo di Niigata in Giappone, dopo un'ampia e approfondita investigazione durata diversi anni, dichiarò che gli avvenimenti di Akita sono da considerarsi di origine soprannaturale e autorizzò nell'intera diocesi la venerazione della Santa Madre di Akita.

Il vescovo affermò: "Il messaggio di Akita è la continuazione del messaggio di Fatima". Nel giugno del 1988 il Cardinale Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede presso la Santa Sede, espresse un giudizio definitivo sulla vicenda dichiarando gli eventi di Akita attendibili e degni di fede.

LA VEGGENTE SI SVEGLIÒ DAL COMA GRAZIE ALL'ACQUA DI LOURDES

Nata nel 1931 in una famiglia tradizionale giapponese, KATSUKO SASAGAWA rimase paralizzato all'età di 19 anni in seguito a un errore durante un intervento chirurgico.

Un'infermiera la introdusse alla fede cattolica e lei ricevette il Battesimo. Sprofondata in un coma profondo a causa dei suoi problemi di salute, riprese conoscenza dopo aver ingerito alcune gocce di acqua di Lourdes delicatamente versate in bocca dai suoi amici.

Catechista parrocchiale, nel 1969 entrò nell'Istituto delle Serve dell'Eucaristia, fondata dal vescovo Itō di Niigata. Diventa suor Agnes e riceve rivelazioni mariane: il suo angelo custode la visita durante la lacrimazione di una statua della Vergine Maria nella cappella della comunità religiosa, promettendole che sarebbe guarita dalla sordità. In effetti, la guarigione fu istantanea e totale domenica 30 maggio 1982, festa di Pentecoste, al momento del saluto al Santissimo Sacramento.

Quasi ad aggiornare il messaggio accolto ad Akita, qualche anno prima, Suor Agnes, ormai ottantenne, fu nuovamente visitata dal suo angelo, che le chiese di trasmettere questo appello: "Copriti di cenere e recita il Rosario in spirito di penitenza ogni giorno".

Suor Agnes si è spenta all'età di 87 anni nel 2018. (da Maria con te, 11 giugno 2023)

Negli anni 60 un sacerdote tedesco aveva offerto un'immagine con la preghiera ad un convento di suore del Giappone. Allorché la suora addetta all'istruzione delle novizie ricuperò la salute grazie alla preghiera della Signora di tutti i Popoli, in segno di gratitudine la Superiora commissionò ad uno scultore buddista una statua in legno sul modello dell'immagine raffigurata nella preghiera di Amsterdam. In seguito, questa statua della Signora di tutti i Popoli, della Corredentrice, sparse lacrime per oltre un centinaio di volte, effuse un sudore profumato.



GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

Dall'1 al 6 agosto 2023 si terrà a Lisbona (Portogallo) la 38ma Giornata Mondiale della Gioventù (WYD/GMG).

Papa Francesco ha annunciato che il tema della GMG sarà "Maria si alzò e andò in fretta" tratto dal vangelo di Luca 1,39, sottolineando l'importanza di mettersi **in cammino in un percorso di discernimento, ponendo l'attenzione sul fatto di essere sempre pronti ma mai ansiosi.**

La GMG è l'incontro dei giovani, credenti e non credenti, provenienti da tutto il mondo con il Papa. Sarà un momento intenso di evangelizzazione, un incontro personale con Cristo, un nuovo stimolo alla fede, alla speranza e alla carità.

Naturalmente la GMG cerca anche di promuovere la pace, l'unità e la fraternità tra i popoli e le nazioni di tutto il mondo.

La GMG è la più bella invenzione di Papa Giovanni Paolo II, che nel 1984 così ne spiegò la creazione: *"Tutti i giovani devono sentirsi accompagnati dalla Chiesa: per questo tutta la Chiesa, unita al successore di Pietro, si sente più impegnata, a livello mondiale, con i giovani di oggi, le loro preoccupazioni e richieste, la loro apertura e le loro speranze, per rispondere alle loro aspirazioni, trasmettendo la certezza che è Cristo, la Verità che è Cristo, l'amore che è Cristo, attraverso un adeguato processo di sviluppo"*.

La croce della Giornata mondiale della gioventù, di legno ed alta 3,8 metri, è stata realizzata su commissione di Giovanni Paolo II in occasione del Giubileo dei Giovani 1984. È considerata dai giovani cattolici il simbolo che lega idealmente le città che ospitano le giornate mondiali della gioventù. Il 15 aprile 1984, domenica delle Palme, più di 300.000 giovani provenienti da tutte le parti del mondo giunsero a Roma per partecipare al "Giubileo internazionale della Gioventù".



Giovanni Paolo II affidò loro una croce di legno che li avrebbe poi accompagnati per tutte le Giornate mondiali della gioventù (GMG) in ogni parte del pianeta.

Il 22 aprile del 1984, dal sagrato della Basilica di San Pietro, dopo aver chiuso la Porta Santa per il Giubileo della Redenzione, Papa Giovanni Paolo II disse ai giovani: *"Carissimi giovani, al termine dell'Anno Santo affido a voi il segno stesso di quest'Anno Giubilare: la Croce di Cristo! Portatela nel mondo, come segno dell'amore del Signore Gesù per l'umanità ed annunciate a tutti che solo in Cristo morto e risorto c'è salvezza e redenzione"*.

ECCO LE CITTÀ SEDI DELLE GMG INTERNAZIONALI

- Buenos Aires 1987 Santiago di Compostela 1989
- Częstochowa 1991 Denver 1993 Manila 1995
- Parigi 1997 Roma 2000 Toronto 2002 Colonia 2005
- Sydney 2008 Madrid 2011 Rio de Janeiro 2013
- Cracovia 2016 Panama 2019 LISBONA 2023



Insetti? Ora sono in commercio come "nuovi alimenti". Ma in realtà mangiamo insetti già da tempo e senza saperlo.



Mangiare insetti sembra essere il nuovo trend. Arrivano i "novel food", ovvero alimenti o ingredienti "nuovi", che non fanno parte della tradizione culinaria europea ma che possono comparire nell'elenco degli ingredienti degli alimenti in commercio.

L'aggiornamento del *Regolamento comunitario sugli alimenti* avvenuto nel 2018 ha resa possibile la commercializzazione di insetti a scopo alimentare.

Sta ora ai consumatori decidere se consumare o meno questi nuovi alimenti.

Nel frattempo, grazie al capitolo dedicato ai cosiddetti "novel food", gli insetti considerati sicuri

per il consumo umano possono essere riconosciuti sia come nuovi alimenti sia come prodotti tradizionali in arrivo da Paesi terzi.

A partire dal gennaio 2023, in tutta l'Unione Europea possono essere venduti e comprati liberamente prodotti alimentari a base di *Achetadomesticus* (farina di grillo domestico, larva gialla della farina, verme della farina minore e locusta migratoria).

Questa norme hanno l'obiettivo di introduzione di fonti di proteine a basso costo e a basso impatto ambientale nel mercato alimentare europeo, per dare un'alternativa a chi vuole ridurre il consumo di carne.

L'Achetadomesticus in polvere potrà essere usata come base o aggiunta per la preparazione di pane e panini multigrani, di cracker, grissini o barrette ai cereali, nelle miscele secche già pronte per i prodotti da forno, nei biscotti, nella pasta secca farcita e non farcita, nelle salse, nei prodotti a base di patate, legumi o altre verdure, nella pizza, nei prodotti sostitutivi della carne, nelle minestre in polvere, negli snack a base di farina di granoturco, nella birra, nel cioccolato e negli snack diversi dalle patate fritte.

Nonostante i pregiudizi culturali, il consumo alimentare di insetti è una valida fonte di proteine alternativa alla carne. Essi, infatti, contengono il 65% di proteine complete, quasi il doppio rispetto alla carne di manzo.

Il consumo alimentare di insetti è una scelta pro-pianeta con diversi benefici per l'ambiente, perché la loro produzione richiede meno suolo occupato, meno energia impiegata nella produzione, risorse idriche estremamente inferiori rispetto a quella della carne. Senza considerare i benefici per il sostentamento e le condizioni sociali.



La Casa Pia di Lisboa
è in effetti il più antico istituto per i sordi del Portogallo. Si chiamava Istituto Jacob Rodrigues Pereira. Fondato a Lisbona nell'aprile del 1823, il 22 luglio 2023 ha celebrato il suo bicentenario.

La Storia dei tre setacci

né vero, né buono né utile...



Nell'antica Grecia **Socrate** aveva una grande reputazione di saggezza. Un giorno venne qualcuno a trovare il grande filosofo, e gli disse:

- Sai cosa ho appena sentito sul tuo amico?
- Un momento - rispose Socrate. - Prima che me lo racconti, vorrei farti un test, quello dei tre setacci.
- I tre setacci?

- Ma sì, - continuò Socrate. - Prima di raccontare ogni cosa sugli altri, è bene prendere il tempo di filtrare ciò che si vorrebbe dire. Lo chiamo il test dei tre setacci.

Il primo setaccio è la verità. Hai verificato se quello che mi dirai è vero?

- No... ne ho solo sentito parlare...

- Molto bene. Quindi non sai se è la verità. Continuiamo col secondo setaccio, quello della bontà. Quello che vuoi dirmi sul mio amico, è qualcosa di buono?

- Ah no! Al contrario.

- Dunque, - continuò Socrate, - vuoi raccontarmi brutte cose su di lui e non sei nemmeno certo che siano vere. Forse puoi ancora passare il test, rimane il terzo setaccio, quello dell'utilità. È utile che io sappia cosa mi avrebbe fatto questo amico?

- No, davvero.

- Allora, - concluse Socrate, - quello che volevi raccontarmi non è né vero, né buono, né utile; perché volevi dirmelo?

Se ciascuno di noi potesse meditare e metter in pratica questo piccolo test...
forse il mondo sarebbe migliore.

MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI ABRUZZO

PROGRAMMA CHIUSURA M.A.S.

Domenica 23 LUGLIO 2023

Santuario Madonna del Silenzio



Via Lago di Scanno, 41 - Avezzano (AQ)

Ore 9,00	Ci incontreremo in Via Lago di Scanno,41 (nella piazzetta)
Ore 10,00	In Chiesa la Santa Messa con Padre Vincenzo Di Blasio
Ore 11,15	Catechesi
Ore 12,30	Pranzo al sacco
Ore 14,00	Condivisione
Ore 15,30	Pregheira in Chiesa
Ore 17,00	Incontro per pensare e programmare nuove iniziative e infine saluti per rientro a casa



SIGNORE, TENDI LA TUA MANO

- A chi è in ospedale.
- A chi è solo.
- A chi non ha casa.
- A chi non ha un lavoro.
- A chi ha perso una persona cara.
- A chi è disperato.
- A chi vive nelle tenebre.
- A chi è in cerca di Te.
- A chi si affida a Te!



La GMG di Lisbona (1-6 agosto 2023) vedrà la partecipazione di un coro di sordi che animerà la liturgia negli eventi centrali delle giornate

Il progetto "Mãos que Cantam"

È entrato a far parte del coro della Gmg Lisbona 2023, promuovendo l'integrazione e l'esibizione congiunta di udenti e sordi in un coro. Lo ha reso noto il Comitato organizzatore locale (Col) della Gmg portoghese.

"Mãos que Cantam" (*mani che cantano*) si esibirà congiuntamente al coro degli udenti, interpretando nella Lingua portoghese dei segni (Lgp) i canti liturgici delle principali celebrazioni della Giornata.

Il coro "Mãos que Cantam", composto da persone sorde, è nato con l'intento di permettere agli studenti non udenti di interpretare la musica non con la voce, ma utilizzando la Lingua portoghese dei segni.

Il coro "Mãos que Cantam" è attualmente composto da 7 membri, tra cui un'interprete, Sofia Figueiredo, e il direttore Sérgio Peixoto, ma durante la settimana della Gmg potrà includere fino a 15 persone.

Il progetto è nato nel 2010 per iniziativa di alcuni studenti del corso di laurea e del master in Lingua portoghese dei segni dell'Istituto di Scienze della Salute dell'Università Cattolica che avevano iniziato ad esibirsi insieme al coro di questa Università.

Per il direttore artistico del coro dell'Università Cattolica, Peixoto, che ha subito appoggiato l'iniziativa, questo progetto dimostra che "non ci sono barriere" ed è la prova che "anche le persone non udenti possono fare musica".



A Città del Capo il 16 febbraio 2023 Padre Cyril Axelrod (a destra), redentorista sordocieco, parla al lancio del suo nuovo libro **Still On That Journey**.

Alla sua sinistra l'amico Padre Larry Kaufmann CSSR, che ha curato il libro.

L'ultima cosa che padre Cyril Axelrod vide prima di diventare totalmente cieco fu la luce di una candela che aveva acceso. La luce svanì mentre la sua vista se ne andava, ricordò. Il sacerdote redentorista nato a Johannesburg ha parlato della sua sordocecità al lancio, il 16 febbraio, del suo nuovo libro autobiografico *Still On the Journey* a Cape Town. Il libro, pubblicato dalla Redemptorist Pastoral Publication, fa seguito alle sue memorie del 2005 "And the Journey Begins". P. Axelrod è nato sordo e dagli anni '90 ha progressivamente perso totalmente la vista. Ora vive da solo a Londra.

Martedì 20 giugno da **Giulianova** (TE) sono partiti due containers destinati dall'**Associazione COLIBRI** alla comunità della Piccola Missione per i Sordomuti di **BUTEMBO** nella **Repubblica Democratica del Congo**. Il tutto servirà per l'arredamento del Centro Scolastico Polivalente a favore dei giovani sordi del territorio. Ci dicono che i containers arriveranno a destinazione tra circa due mesi, probabilmente all'inizio di settembre. **BUON VIAGGIO!**





Il significato della parola Amen

“Amen” è un avverbio ebraico che significa “in verità”, “certamente”, che introduce e afferma un concetto di fede e verità rispetto a quanto appena affermato.

Nelle celebrazioni eucaristiche, l’“Amen” è frequente, persino nelle celebrazioni ordinarie, e viene pronunciato dai fedeli in risposta soprattutto al presbitero o al vescovo che presiede la funzione, o da tutta l’assemblea celebrante.

Quando si pronuncia Amen alla Messa? Si dice “Amen” ben 15 volte.

Si Recita l’Amen a celebrazione iniziata, dopo il Segno della Croce.

Conclude l’atto penitenziale: “Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna”. Tutti rispondono “Amen”.

Alla fine della preghiera colletta, che viene pronunciata da chi presiede la celebrazione, in queste tre forme: “Preghiamo... Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con Te, nell’unità dello Spirito Santo”, oppure “Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, nell’unità dello Spirito Santo”, oppure, se rivolta a Gesù, “Che vive e regna con Te nell’unità dello Spirito Santo”. Tutti rispondono “Amen”.

Al termine della preghiera dei fedeli, quando il celebrante esclama “Per Cristo nostro Signore”.

“Amen” si pronuncia anche alla fine della preghiera eucaristica, recitata solo da chi presiede la celebrazione o dai concelebranti: “Per Cristo nostro Signore”. Tutti allora rispondono “Amen”.

Alla fine delle preghiere successive al Padre nostro, che vengono pronunciate solo dal celebrante.

Dopo il rito della pace: “Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli”. Si risponde “Amen”.

Durante la Comunione, rispondendo alle parole del ministro ordinario o straordinario che dispensa la Santissima Eucaristia: “Il Corpo di Cristo” o “Il Corpo e il Sangue di Cristo”. Si risponde individualmente “Amen”.

Dopo la preghiera al termine della Comunione, pronunciata solo dal celebrante: “Per Cristo, nostro Signore”. Si risponde tutti insieme “Amen”.

In risposta alla benedizione finale impartita da chi presiede la celebrazione eucaristica: “Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo”. Tutti rispondono “Amen”.

Suor Lucia dos Santos, la primogenita testimone delle apparizioni di Fatima è venerabile.

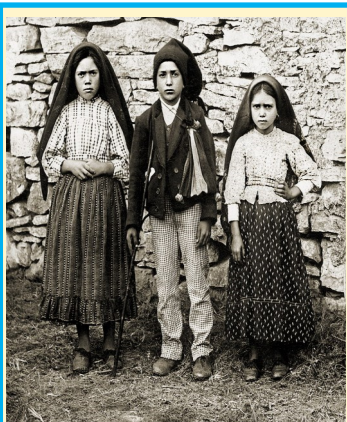
Con un decreto firmato il 22 giugno, il papa ha riconosciuto l'eroicità delle virtù di Lucia e l'ha dichiarata venerabile.

La Chiesa dovrà ora approvare un miracolo attribuito alla sua intercessione prima che possa essere beatificata.

Papa Francesco ha già canonizzato gli altri due veggenti di Fatima, Giacinta e Francisco Marto, nel 2017.

I due pastorelli, morti rispettivamente a 10 e 11 anni, sono i più giovani santi non martiri nella storia della Chiesa.

Suor Lucia (la prima a sinistra nella foto), che aveva 10 anni al tempo delle apparizioni mariane del 1917, sopravvisse di decenni agli altri veggenti, arrivando fino all'età di 97 anni.



IL CANARINO



Nancy Hamilton era nata con una grave malattia ai piedi e alle mani. A nove anni aveva già subito numerose operazioni chirurgiche. Le erano stati amputati i piedi e due dita della mano sinistra. A Nancy ogni operazione costava sofferenze acutissime, ma il sorriso rifioriva sempre sulle sue labbra.

La sua casa era sempre piena di piccoli amici. Le piacevano i gelati, la Coca Cola, i dischi e le canzoni che accompagnava con la sua esile vocina, ridendo e battendo le mani.

La bambina crebbe sana di mente, intelligente, incantata dallo splendore della natura. Inoltre, diventava di giorno in giorno più bella, suscitando allo stesso tempo ammirazione e pietà, a causa del suo stato fisico.

Ad esempio, quando si trasferì a Santa Cruz, in un villino vicino al fiume San Lorenzo, attirò la curiosità di alcuni bambini che tornavano da scuola, mentre stava con la mamma sotto il portico dell’ingresso. «Perché hai quei piedi?», le chiese uno di essi.

Nancy rispose: «I miei piedi non vanno svelti, ma tutto il resto di me si diverte a fare amicizia e a giocare». L’indomani il bambino tornò con alcuni compagni e le portò in dono un mazzo di fiori.

La vigilia di Natale, venne portata in un grande magazzino, per scegliere i regali che voleva. Andata dal Babbo Natale del negozio, ebbe una sola richiesta: un paio di scarpe rosse. A dodici anni dovette affrontare una nuova prova: l’amputazione della gamba sinistra.

La mamma cercò di prepararla, ma ricevette una risposta sorprendente: «Bene, mi libererò di questa», disse toccandosi la gamba malata «e poi avrò una gamba di legno con una scarpa vera. Una scarpa rossa». E decise di organizzare una sorta di festa d’addio per la gamba, a cui furono invitati tutti i suoi amici.

Ciò che le piaceva di più era la gioia degli altri. Donava tutto ciò che aveva per vedere felici le persone che aveva intorno. Regalò il suo cagnolino, la sua chitarra, i suoi libri preferiti, le sue statuette di porcellana.

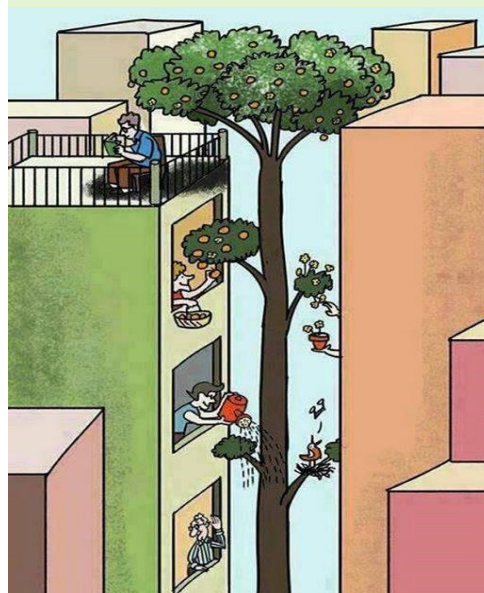
Regalava con un gesto vivace, spontaneo, improvviso.

Un giorno Nancy pregò la mamma di portare il suo amatissimo canarino ad una donna che era molto triste per la morte di un suo uccellino.

Tornando, la mamma trovò la piccola che piangeva presso la gabbia vuota.

«Ma perché l’hai voluto dar via se gli volevi così bene?».

«Oh mamma, proprio perché gli volevo tanto bene. Così ho regalato tutto il mio amore alla vecchia signora».



GUARDA ATTENTAMENTE E SCOPRI LA BELLEZZA DELL’ALBERO.